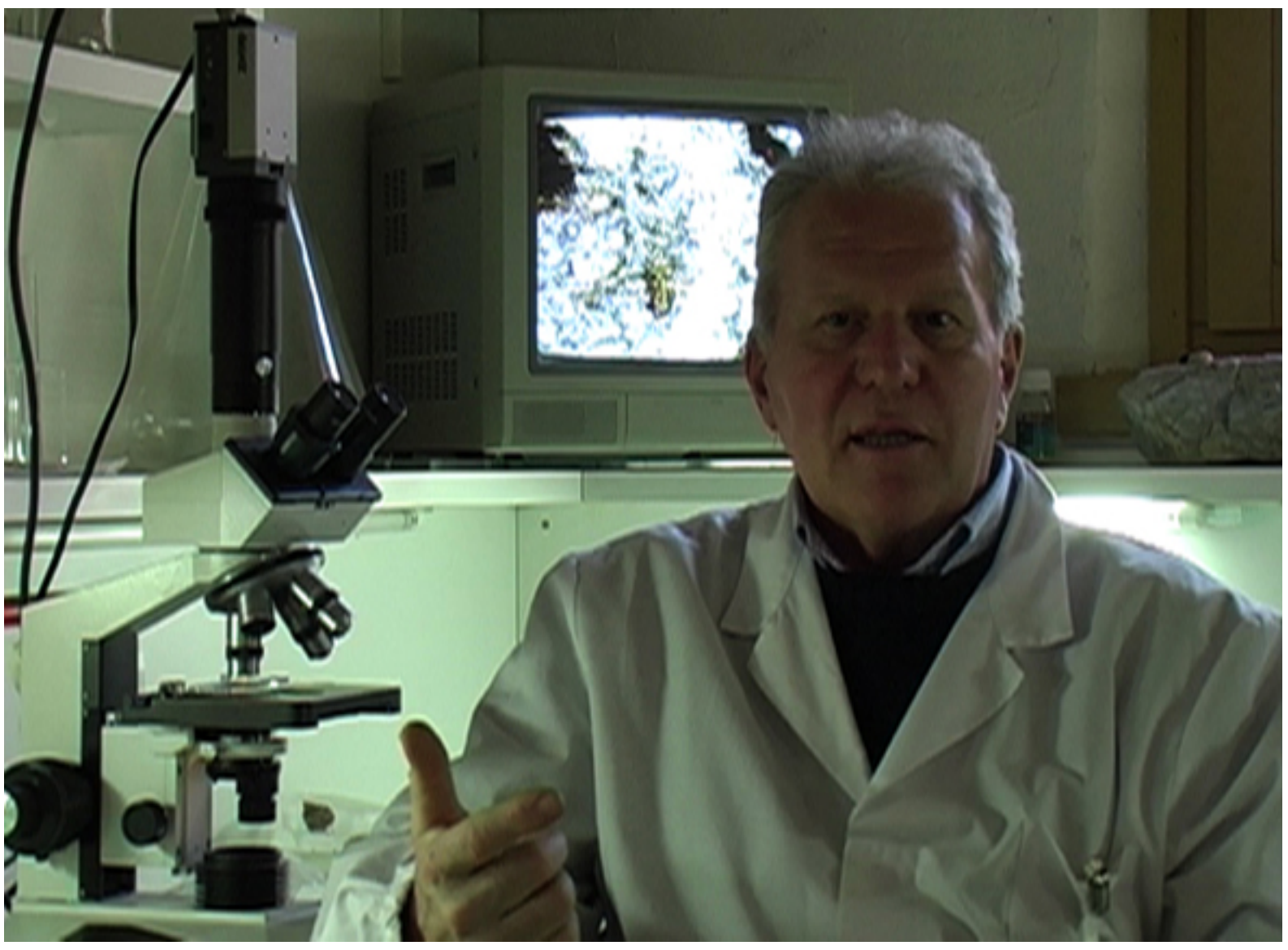
ARCHIVIO NEWSLETTER

VISITA IL SITO

Multinazionali no profit

Intervista al ricercatore Alessandro Mendini

"Da' al mondo il meglio di te, e ti prenderanno a calci. Non importa, da' il meglio di te…" ricordo i versi di Madre Teresa di Calcutta, mentre appoggio sul tavolo il dvd Infiniti perché, biografia essenziale del ricercatore Alessandro Mendini.
La pioggia fa eco sulla cabina del suo centro di ricerca in questa giornata d'agosto, e lui sorridente, versa il tè nei bicchieri e racconta: - A Madre Teresa di Calcutta avevano proposto un'organizzazione no profit e per questo fu chiamata a New York dal consiglio d'amministrazione; mentre sedeva al tavolo riunioni fece delle considerazioni su ciò che la circondava. Ad un tratto interruppe la relazione sul bilancio chiedendo quanto costasse la bottiglietta di acqua minerale che stava davanti a ogni relatore. Dapprima questi non compresero… fino a quando lei, di rimando alla risposta "cinque dollari", disse, "chiudiamo!". Con quei cinque dollari avrebbe potuto far studiare da dottore i suoi piccoli ragazzi…
Ricordo la scena di quel film, ma subito non comprendo; la cosa si fa più chiara mentre lui aggiunge: - La povertà fa difetto… chi gestisce questi grandi agglomerati no profit accumula ricchezze alle spalle dei poveri.
Non riesco a collegare bene, mi sarei aspettata un'introduzione scientifica sulle nanotecnologie e invece mi trovo a riflettere su un aspetto umanitario.



Ma lui prosegue: - I veri investimenti sono per distruggere, non per creare.
- Eppure, adesso la Scienza sta facendo grandi investimenti per le imprese spaziali, come quella su Marte! – faccio osservare, allacciandomi a quanto mi aveva detto mesi fa sull'importanza delle nanotecnologie per l'apertura all'era spaziale.
- Investono per studi extraterrestri, mentre prima dovrebbero sistemare il disastro ambientale planetario… Non mancano i soldi! La colpa è delle multinazionali mascherate da no profit; per decidere qualcosa devono spendere centomila miliardi e quando hanno deciso devono recuperarli. In questo modo non arriveranno mai a nulla: è il sistema del profitto… - e lo descrive con il suo slogan dialettale - "magna magna, frega frega".
Continua ancora: – Quella scena del film è un esempio che si perpetua tutti i giorni. Coloro che gestiscono questi grandi agglomerati no profit sono peggio delle bestie… il leone uccide la gazzella per cibarsi, ma lascia i resti agli altri animali sentendosi sazio e soddisfatto, mentre l'uomo alla fine dell'operato resta… incavolato; va avanti col suo lavoro, insoddisfatto, facendo uno scempio.
Rispondo sollecita: - Certo le sue parole non fanno una grinza; si sa che esistono molte strutture che, come dice lei, "mangiano". In particolare le multinazionali hanno raggiunto una tale potenza economica per cui sono in grado di soggiogare perfino le istituzioni e gli enti statali. Così come sfruttano le legislazioni interne estremamente carenti o permissive dei paesi poveri, nei paesi sviluppati la loro penetrazione porta alla creazione di leggi ad hoc. Ad esempio, negli Stati Uniti, per quanto concerne l'inquinamento, la multa massima per aver scaricato rifiuti tossici è di 25.000 dollari, una cifra che possono permettersi di affrontare senza per questo essere costrette a prendere provvedimenti.
Vedo il suo sguardo farsi più penetrante, come di chi passa in rassegna avvenimenti salienti, e con parole scandite quasi a non voler lasciare dubbi afferma: - Le multinazionali gestiscono tutto, perfino gli enti pubblici territoriali. E questi devono reggere il gioco…
Poi cambia velocemente argomento , e spiega:- La foglia è una programmazione cristallina…

Richieste: info@axsm31.com
Assistenza tecnica: andreaturri@axsm31.com
Assistenza scientifica: silvanazambanini@axsm31.com

AXS M31 le ha inviato questa comunicazione come utente registrato (L. 196/2003). Per cancellarsi dalla newsletter clicca qui